

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 16.—
 Sei mesi » 8.50
 Tre mesi » 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

Ipagamenti si fanno anticipati.

Il Baccigligione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 10.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3336 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5 SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI Arretrato Cent. 10

Padova 18 Febbraio.

CRONACA e STORIA

(Divagazioni. ebdomadario)

(Nostra corrispondenza particolare)

Roma, 16

(S.S.) — La presente legislatura rimarrà nella storia con un nome glorioso; uno di quei nomi sacri che, attraverso il tempo, passano dalla storia alla leggenda, perchè sintetizzano tutto un lungo periodo di sante aspirazioni e d'audaci speranze.

Il nostro periodo d'azione ha già il suo nome eroico, e la storia non lo muterà. Da qui a molti secoli, si venererà un nome leggendario: Garibaldi! forte e generoso come un leone; e, forse il buon popolino di quei lontani tempi, lo raffigurerà come un leone di Caprera, in una posa maestosa e solenne.

Quante... stelle tramonteranno da oggi a quei remotissimi giorni, senza che il loro apparire e scomparire, influisca sul costante, tranquillo, immutabile corso dei destini umani.

Ora dovrà sintetizzarsi il periodo del pensiero. E su questo scicchiera ancora la cronaca; e dovranno trascorrere molti anni prima che la gloria della presente legislatura risplenda su, in alto, incontrastata, lucidissima e tranquilla, come quella di un faro al disopra della nebbia.

La cronaca e la storia rivalleggiano.

La prima chiacchierina, sbocconcella i fatti, e pettegola scrivendo le sue ciarle sull'acqua; la seconda incide le sue sentenze sul granito.

Come un viso mutilato dà tal-

volta una smorfia bellarda o stupida, sarcastica o maligna, ironica o satirica; così la cronaca, con le sue storielle monche, affibbia talvolta un nomignolo fatale agli avvenimenti. Vi è in esso la satira ridanciana, la commedia festevole, il dramma comico.

La cronaca scrosta le vernici, strappa i veli, e ride, ride di tutti; sguscia sul palco scenico; e, mentre il pubblico s'entusiasma dello spettacolo, prende le sue noterelle a matita del « dietro le quinte »; s'introduce nel camerino delle celebrità.

Quante cianfrusaglie sulla Shara e Gamba!

Ora una domanda: La vita intima influisce sopra quella pubblica? la cronaca può turbare la storia?

Spero che no; e lo desidero ardentemente. La cronaca ha scritte troppe pagine sulla legislatura che sta per chiudersi; ha avuto per ogni interpellanza, voti, emendamenti, astensioni, tante chiacchiere avventate, tanti giudizi appassionati, tanti apprezzamenti personali. Ferveva la lotta dei partiti, non delle idee; degli uomini, non dei principii. Confessiamolo — a che dissimularlo? — per tanti anni gli uomini della Destra e della Sinistra si sono trovati sempre in diverso campo; i due iscritti belligeranti avevano le loro avanguardie; che trovandosi per tanto tempo di fronte, a tiro del fucile, scaramuciarono più volte; nemici nella lotta e valorosi, si affratellarono nel giorno della vittoria.

E siano fratelli; la fatalità li ha cementati; e noi non malediremo a loro. Non si turbino del giudizio severo della storia; essa non si sofferma ai bivacchi, non racconta

mai un giorno di trovarsi all'ora fissata presso di lui. E lo amava doppiamente, più dei suoi fratelli, dopo che aveva gli occhi bendati e non poteva camminare da sé. E quanto non era lieta allorchè poteva condurlo un po' in giardino! Essa lo faceva con tanta attenzione, metteva un piedino dopo l'altro e dimenticava la sua vicinità per stare attenta che il suo compagno non inciampasse od urtasse in qualche cosa, e faceva tali sforzi per domare i proprii movimenti, che il quorigine lo batteva forte forte.

Un avvenimento importante per lui fu l'annuncio che la signora ed il signor Pollender erano venuti a presentarsi in persona al barone di Saltau il loro figlio Enrico. La zia Lily lo condusse nella sala di ricevimento ed il cuore gli palpitava più forte allorchè udì la voce della signora Pollender. Gli fu tolta la benda e così poté mirare il limpido occhio della signora che egli riveriva con tutto l'entusiasmo d'un appassionato cuore infantile. La gioia gli impediva di parlare. Suo padre, il quale sedeva presso la signora Pollender, vide con stupore l'emozione del fanciullo e lo prese fra le braccia, quasi temesse che in questo momento il cuore della sua creatura gli diventasse infedele. Alfredo si strinse al petto del padre; ma quasi volesse stabilire una corrente magnetica fra le due persone che gli erano

cadde in uno stato di rassegnazione che sembrava ottusità. La malattia, una violenta febbre scarlattina aveva lasciato dietro a sé un'infiammazione d'occhi, cosicchè Alfredo era costretto di camminare cogli occhi bendati. Lo sforzo morale che la madre aveva fatto dapprincipio per lo spavento che le aveva cagionato la malattia del figlio, si rallentò poco a poco durante la convalescenza in questa debolè natura, e spense finalmente la face dell'amor materno che erasi ridestato tanto potentemente. Essa faceva, è vero, degli sforzi quasi esagerati per non farlo comprendere, ma il cuore d'Alfredo lo sentì, ed un giorno egli la spaventò con questa semplice domanda:

« Non è vero, madre mia, che tu ne hai fino sopra il capo di questa vita da infermiera? »

Perchè un simile pensiero non veniva in mente al fanciullo verso il padre, verso l'istitutore e verso la zia Lily? Eppure sua madre faceva quanto era possibile, non si dipartiva mai dal suo letto e dal suo fianco; anzi, essa permise, appena passato il pericolo del contagio, che Netti lo visitasse tutti i giorni. Netti la quale, malgrado i suoi nove anni, aveva un impero illimitato sopra la vita fantastica del fanciullo, e gli raccontava mille cose impossibili. Ma essa gli voleva tanto bene, che non mancava

mai un giorno di trovarsi all'ora fissata presso di lui. E lo amava doppiamente, più dei suoi fratelli, dopo che aveva gli occhi bendati e non poteva camminare da sé. E quanto non era lieta allorchè poteva condurlo un po' in giardino! Essa lo faceva con tanta attenzione, metteva un piedino dopo l'altro e dimenticava la sua vicinità per stare attenta che il suo compagno non inciampasse od urtasse in qualche cosa, e faceva tali sforzi per domare i proprii movimenti, che il quorigine lo batteva forte forte.

(N. della D.)

le gesta dei drappelli; guarda al grosso degli eserciti, e dopo la campagna dai trattati sottoscritti giudica della vittoria.

La cronaca, oh! la cronaca, sperde le sue paginette scucite, i fattarelli monchi, i giudizi appassionati; il popolo che la raccoglie la rifà a modo suo nel corso del tempo.

E non preoccupiamoci neppure della storia; il tempo incalza, incalza, e la storia di questo secolo non sarà più che una cronaca in quelli futuri. L'umanità non si sofferma; è inutile collocare delle pietre migliari, quando la stessa via scompare, come la traccia di spuma che lascia dietro di sé il burchiello.

I principii, le idee non le incarnano nè i programmi nè gli uomini; quelli si trasformano opportunamente; questi scompaiono. La storia scrive lo svolgimento del pensiero, il trionfo dell'idea; e, senza ingratitudine, dimentica gli uomini e le passioni; o ricorda un nome solo, quando comparisca un precursore od un apostolo.

Tale nome è? Forse la storia non lo cercherà nè al palazzo Carignano, nè a quello della Signoria, e neppure a Montecitorio; i precursori, gli apostoli è destino che periscano in esilio.

Chi fu il più forte ed audace pensatore proscritto?

Ma! (1) lo dirà la storia, non certo questa eronachetta... appassionata.

(1) Quel *Ma!* cubitale è forse la iniziale di un nome glorioso che il nostro corrispondente ha trovato scritto sulle mura di Villa Glori? Noi abbiamo indovinato il caro segreto di quel *ma*, che per nessuno dei nostri lettori potrà essere una sciarada.

(N. della D.)

Operazioni della Pubblica Sicurezza

Il Ministero dell'interno ha pubblicato la statistica delle operazioni più importanti di Polizia e di assistenza pubblica e privata compiute durante l'anno 1881.

Le operazioni più importanti furono 1684; le somme recuperate in reati contro la proprietà ammontarono a lire 739,673.

Furono arrestati durante l'anno 102,284 individui e furono sequestrate 8544 armi vietate.

Si operarono dalle guardie di pubblica sicurezza e dai reali carabinieri 199 salvataggi per inondazioni e si prestò soccorso in 1714 incendi.

Per le vie furono raccolti 8694 malati, 5443 feriti e 978 morti; 8089 ubriachi, 2546 fanciulli abbandonati e 21,336 mendicanti.

I minorenni disciolti pe' quali si procedette all'arresto giunsero a 2248; ne vennero riconsegnati ai parenti 2314; 686 furono occupati nei pubblici stabilimenti.

Gli ufficiali di pubblica sicurezza fecero anche 124,112 conciliazioni fra parenti, fra estranei, con redazione di verbale e senza.

Nel 1881 i morti in servizio o per causa del medesimo furono 7, cinque carabinieri e due guardie: i feriti 270 dei quali 8 funzionari, 256 carabinieri e 46 guardie.

Fu data la medaglia al valor civile ad un funzionario, a 11 carabinieri e a 4 guardie; quella al valor militare ad un funzionario, a 9 carabinieri e ad una guardia. Furono date inoltre 25 menzioni onorevoli e tante gratificazioni per lire 81,878.

CORRIERE VENETO

Belluno. — È approvato l'aumento del capitale della Società Magazzino cooperativo di consumo in Belluno da lire 5000, diviso in N. 250 azioni da L. 20 ciascuna, a Lire 14,000, diviso in N. 550 azioni dello anzidetto valore di L. 20 ciascuna, le sono approvate le modificazioni allo Statuto sociale, quali risultano inserite all'atto pubblico di deposito del 7 gennaio 1877, rogato in Belluno dal notaio Augusto Miari.

Caorle. — Anche a Caorle, il notaio dottor Sperotti gratuitamente si presta ad autenticare le domande dei

tanto care, prese con una mano quella del padre e coll'altra quella della signora Pollender, mentre, con sua grande meraviglia, sua madre si occupava quasi esclusivamente coi signori Pollender padre e figlio. Si poteva facilmente comprendere che questa aristocratica donna, senza sparsene rendere conto, guardava meno alle differenze di casta presso gli uomini di quello che ci guardasse colle donne; specialmente allorchè questi uomini erano così gentili come il signor Pollender e così belli come Enrico.

Ed infatti questo giovinotto era di una bellezza e di una perfezione singolari, e non poteva non colpire una donna di un temperamento così impressionabile come quello di Adelaide. Ma essa non lo considerava soltanto coll'occhio della donna, essa lo guardava anche collo sguardo di una madre.

« Se Dio ti avesse dato un figlio come questo — pensava — invece di questo povero infermo il quale in vita sua nulla mai farà!

Involontariamente le venne il pensiero che avrebbe volontieri cambiato a prezzo del suo stemma colla signora Pollender e che avrebbe di buon cuore data la propria nobiltà per una felicità come questa. Essa si spaventò però di questo pensiero. Se la zia Wilka o il conte Egone lo potessero immaginare!

In questo momento Adelaide vide

nuovi elettori che desiderano iscriversi nelle liste politiche.

Dolo. — Le domande d'iscrizione vennero fatte con due anziché con tre testimoni; perciò sono nulle.

Lonigo. — Corse di cavalli avranno luogo il 24, 25 e 26 marzo.

Murano. — Il notaio dottor Chiurlo ha cominciato ieri ad autenticare gratuitamente le domande dei nuovi elettori dell'isola.

Salice. — Ci scrivono: Per iniziativa del Circolo repubblicano si è costituito un Comitato allo scopo di fare inserire nelle liste elettorali tutti coloro che vi hanno diritto.

Udine. — Il Consiglio dell'Associazione Agraria tenne una seduta.

Si ammise sei nuovi membri effettivi; si stabilì che del fondo sociale un terzo sia riservato per l'evenienza del prossimo concorso agrario regionale; e cogli altri due terzi si pensò a mandare a Milano uno fra i più distinti veterinari perchè assista agli esperimenti di vaccinazione carbonchiosa, ed alcuni giovani agricoltori in Lombardia (com'era stato deliberato che si dovesse fare ancora durante l'Esposizione di Milano) affinchè apprendessero le condizioni e gli usi dell'irrigazione.

Venezia. — Il Consorzio Agrario e di Piscicoltura della Provincia di Venezia avverte che nei giorni 22, 23, 24, 25, 26, febbraio corr. dalle ore 12 alle 2 saranno consegnati ai premiati dell'Esposizione Orticola Veneta le medaglie loro conferite dal Comitato Esecutivo, dietro presentazione del diploma consegnato nel passato settembre.

Verona. — Un giovanotto di Mezzolana, di notte, dall'osteria di quel paese quando fu aggredito da due sconosciuti, che, con la pistola al petto, lo svaligliarono di tutto quello che portava addosso. Quindi bendatigli gli occhi, lo condussero per lungo tratto di via attraverso i campi. Finalmente ad un certo punto, lo lasciarono in libertà. Mistero!

Vicenza. — La Camera di commercio decise di promuovere ed agevolare il concorso degli industriali della provincia alla progettata Esposizione nazionale di Torino per l'anno 1884, con riserva di stabilire in altra seduta la misura del sussidio per le spese generali.

con suo grande spavento entrare Wilka, poichè la sua presenza la obbligava a condursi diversamente. Bella non comparve poichè in questo momento diceva le sue orazioni. Wilka però non volle ricusarsi il piacere di vedere un po' da vicino questi « sacchi d'oro ». Essa squadrò coi suoi piccoli occhi tutti gli astanti e specialmente Enrico ed Adelaide, poi entrò anche lei nella conversazione. Essa raccontò infatti come la duchessa presso la quale era stata dama di Corte aveva una predilezione speciale per le fabbriche, e come allorchè andava con lei in viaggio dovesse sempre accompagnarla nelle sue visite alle fabbriche; aggiunse però che ciò le dava noia e che il puzzo dei molti operai ed il rumore delle macchine le producevano l'emicrania.

Il signor Pollender rispose sorridendo:

« Il puzzo non sarà già stato peggiore di quello dei lazzaretti nei quali le dame dell'aristocrazia si trattengono per scopi di beneficenza! Ed anche al rumore ci si abitua come il soldato al rombo del cannone! Del resto una fabbrica non può essere un soggiorno per una signora! la quale deve soltanto adornarsi con ciò che produce il sudore dell'uomo e il vapore della caldaia.

(Continua.)

Appendice del Baccigligione 22

BATTAGLIA DELLA VITA

(DAL TEDESCO)

— Da noi a Nuova-York le cose non vanno così! — Così chiudeva il giovane tutte le sue frasi. Egli trattava con amore e con rispetto il padre e la madre del proprio genitore che egli non aveva mai veduti, ma questo amore e rispetto non andavano divisi da una specie di compassione.

Ed i signori Pollender padre ed avolo si guardavano senza parlare e l'occhio del vecchio sembrava dire: « Vedi se è avvenuto ciò che ho predetto? Non è ben fatto lasciare per quattro anni un sangue così giovane in estranea terra!

E il padre uscì attristato per contemplare l'abbagliante colpo d'occhio dei suoi monti, del suo lago e del suo cielo e quasi questa vista l'avesse riconfortato, sciamò:

« Eppure io lo ritroverò!

Molte settimane erano passate per il povero Alfredo in atroci sofferenze, ed avevano tarpato nuovamente le ali al suo spirito. Lo sventurato fanciullo

Stamane 19 febbraio alle ore 11 a. m. fino alle 1 nel teatro Varietà, già Galter, in Via Porciglia avrà luogo una pubblica conferenza sul diritto d'iscrizione elettorale.

Tutti coloro che non sono ancora iscritti potranno farlo; vi saranno vari notai per raccogliere le domande.

Il termine d'iscrizione dura fino a tutto il 20 febbraio: non c'è tempo da perdere.

Chiunque può entrare alla conferenza.

Legge elettorale. — Alcuni giornali annunziano che il Ministero sia disposto a concedere una proroga ai termini fissati per le iscrizioni elettorali dal R. Decreto del 26 gennaio ultimo. Siamo autorizzati a dichiarare che questa notizia è affatto priva di fondamento.

Echi del carnevale. — In queste sere il caffè Pedrocchi è il ritrovo più frequentato dei nostri cittadini. Molte signore fanno bella ghirlanda a quelle sontuose sale, teste e con non lieve dispendio dal proprietario ridotte eleganti.

Si lamentano però degli scontri e per l'agglomerarsi delle persone e per l'andamento di qualche capo-scarico.

A rimuovere i primi ci parrebbe conveniente che da una sola porta si entrasse e da tutte le altre fosse permessa l'uscita. Così non accadrebbe che la folla degli uomini si rovesciasse sulle signore, convertendo il divertimento in un dispiacere.

Per certi atti inqualificabili di danno alle mobiglie e alle stoffe, il Direttore del caffè dovrebbe tenere qualche incaricato della sorveglianza che senza tanti riguardi mettesse alla porta chi si attentasse di commetterli.

Istruzione e divertimento. — L'egregia maestra Capovilla approfitta del carnevale in un modo suo particolare, molto lovevole del resto, poichè nel mentre diverte, riesce anche istruttivo.

Essa ha trasformato una sala a pianterreno della sua scuola in teatro e là le sue allieve e alcune signorine danno rappresentazioni drammatiche.

L'altra sera (15) si rappresentò l'*Aristide*, e la parte faticosissima, e difficile nel tempo medesimo, del protagonista, fu sostenuta molto bene dalla signorina Maria Traquilli, la quale mostrò molta disposizione al recitare e siamo certi che potrebbe competere con un'attrice di professione.

Anche le signorine Boato (Celeste) Volpini (Lisandro) Duse (Palamede) Levorato (Gonippo) Pavan (Eumeo) sostengono benino la loro parte.

Ier sera (17) poi recitarono le bimbe due belle commedie e fra esse si distinsero le Müller ed altre di cui ci dispiace non saperne il nome.

All'egregia maestra le nostre sincere congratulazioni.

Società filarmonica Danielli. — Iersera (17) nella sala della Società filarmonica Danielli, splendidamente illuminata, raccoglievasi una eletta schiera di ben oltre a cinquanta tra signore e signorine per assistere alla settimanale accademia.

I nostri bravi dilettanti di canto e di suono intrattennero lo scelto uditorio fin verso le dieci cantando e suonando diversi pezzi. Fra essi poi dobbiamo fare uno speciale elogio alla signorina Rizzato e al signor Sertorio che nel duetto della *Traviata* mostrarono di esser veri artisti e riscosero vivissimi applausi. Ad entrambi i nostri mirallegro.

Cessato il canto si diè posto a Terzicore, e si ballò fino ad ora tarda. Fra le molte signore e signorine abbiamo notato qualche gentile sposa e alcune delle nostre più belle e simpatiche fanciulle.

Le toilettes erano semplici ma eleganti, e l'allegria regnò sovrana du-

rante la festa poichè lo spirito non era punto deficitario.

Consorzio nazionale. — A far seguito a quanto avemmo giorni addietro a rilevare dal bollettino del Consorzio Nazionale nei riguardi della città e provincia nostra, pubblichiamo oggi le seguenti notizie.

Del « Sunto storico della rivoluzione italiana » del Friso, pubblicato per cura del barone Treves a beneficio del Consorzio Nazionale furono vendute nel distretto di Padova copie 268; nel distretto di Este 93; nel distretto di Conselve 30; nel distretto di Montagnana 11; nel distretto di Camposampiero 25; nel distretto di Piove 20; nel distretto di Cittadella 17. Ne furono poi esitate nelle città di Venezia copie 5.

Furono complessivamente vendute copie 489 che diedero un preventivo di lire 807.

Dalla provincia poi vennero versate anche le seguenti somme; dal municipio di Cervarese S. Croce, di Seivazano, di Massanzago e di Bovolone lire 40 per cadauno; dal municipio di Limena lire 5. Sono complessivamente lire 45.

Associazione Costituzionale Progressista. — Venerdì scorso questa operosa associazione tenne una lunga ed importante seduta, diretta dal presidente *Gaspere Pacchierotti* per deliberare sul contegno da consigliarsi agli operai di fronte al formarsi della associazione popolare Savoia. Dopo lunga ed animata discussione, a cui presero parte molti dei soci intervenuti, fu deliberato il seguente ordine del giorno, che raccomandiamo vivamente alle classi operaie:

« L'Associazione Costituzionale Progressista, nel mentre riafferma il concetto politico del proprio titolo ed i suoi principii cresimati dai fatti e dalla lunga sua vita, delibera di non entrare nella Società Savoia, di distinguere le classi operaie dal parteciparvi usando a tale scopo d'ogni mezzo di persuasione e di eccitamento, e di mettersi d'accordo con altre Associazioni per promuovere la formazione d'una Società operaia a momento più opportuno del presente, da determinarsi dall'Assemblea generale dei soci. »

Società corale di Ponte Corvo. — In occasione del giovedì grasso abbiamo potuto ammirare la valentia della Società Corale di Ponte Corvo, la quale si ebbe vivi applausi tanto al Prato che al Caffè Pedrocchi.

Le nostre congratulazioni agli egregi componenti e al maestro Domenico Bravo, che sa condurla a sì felici risultati.

Pubblicazione. — Fu pubblicato un cenno di B. Conci sull'acqua potabile di Padova, memoria letta al 22 gennaio 1882 alla R. Accademia di scienze, lettere ed arti.

Si pubblica a cent. 30 a beneficio degli ospizi marini; il che la raccomandanda ancora di più alla pubblica attenzione, per quanto per sé stessa si imponga nell'importanza dell'argomento ed il nome dell'autore.

Lavori ai nostri fiumi. — Nel giorno di lunedì 27 corr. si procederà all'appalto per la delibera dei lavori di saltuarie riparazioni frontali dell'argine sinistro d'Adige in Sez. 2ª del circondario idraulico di Este nei Comuni di Este, Monselice, Conselve, Barbona, Vescovana, Boara Pisani ed Anguillara.

La gara verrà aperta sul dato della perizia 30 agosto 1871 di L. 39380. Tipi, perizie, capitolato ostensibili presso la locale prefettura.

Arresto. — Una povera donna di Mortignacco era venuta a Padova senza avere il menomo mezzo di sussistenza; girovagava perciò la notte senza sapere dove dare la testa per procurarsi un letto in cui dormire. Le guardie di pubblica sicurezza però pensarono bene di provvederla conducendola in arresto. — È l'alter-

nativa dei poveri: o l'arresto o... il rubare.

Programma dei pezzi di musica che darà la Banda del 39º fanteria oggi 19 febbraio dalle 1 alle 3 pom. in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia militare — *Mantova* — Del Gioiolo.
2. Sinfonia nell'opera — *Zampa* — Herold.
3. Duetto fantastico — *Gli animali sonanti* — Gatti.
4. Polka — *S. Benigno* — Guinzi.
5. Polka — *Tanzleder* — Gungl.
6. Motivi nel ballo — *La Giocoliera* — Giorza.

Istituto Musicale. — Programma del concerto che verrà eseguito dalla banda del Comune di Padova in Piazza Vittorio Emanuele oggi, 19 febbraio dalle ore 1 alle 3 pom.:

1. Marcia — N. N.
2. Sinfonia — *Aurora di Nerves* — Sinico.
3. Valzer — *La Vague* — Metra.
4. Finale II — *Poliuto* — Donizetti.
5. Polka — *Lia Ricordo* — Pente.

Una al n.º. — Un vecchio ottantenne si presenta ad un ufficio municipale per essere iscritto nelle liste elettorali.

— Avete la vostra fede di nascita?
— Per che farne?
— Per provare che avete compiuto il ventunesimo anno...

Bollettino dello Stato Civile

del 14

Nascite. — Maschi 5. — Femmine 3.

Matrimoni. — Bighinotto Bortolo di Domenico, pizzicagnolo, celibe con Scattolin Maria Giuseppa Domenica di Antonio, casalinga, nubile, entrambi di Padova.

Morti. — Nessuno.

del 15.

Nascite. — Maschi 1. — Femmine 4.

Matrimoni. — Bortolomei Luigi di Giacomo, tappezziere, celibe con Reghettini Angela Maria Elisabetta fu Tommaso, sarta, nubile; entrambi di Padova — Calore Luigi Pietro di Domenico, possidente, celibe di Bovolenta con Drigo Emilia Teresa Giovanna di Sante, possidente, nubile di Padova — Da Lio Pellegrino Luigi fu Domenico, pizzicagnolo, celibe con Guidoni Ester Pierina fu Bartolomeo, casalinga, nubile; entrambi di Padova.

Morti. — Borghi Amelia di Andrea, di giorni 14 — Battagin Pietro fu Antonio, d'anni 32, ottonaio, conjugato.

Entrambi di Padova. — Carissimi Matteo di Antonio, d'anni 21, soldato di fanteria, celibe di Campotosto (Aquila).

del 16.

Nascite. — Maschi 4. — Femmine 5.

Matrimoni. — Azzani Michele fu Francesco, possidente, celibe con Beretta Maria di Angelo, casalinga, nubile — Mattioli Pietro di Luigi, falegname, celibe con Pennello Clotilde di Bortolo, cameriera, nubile.

Tutti di Padova. — **Morti.** — Mattiazio Maria di Antonio, d'anni 1 mesi 4 — Parpajola Calvi Anna fu Giacomo, d'anni 75, civile, vedova — Coppo Igilda di Antonio, d'anni 1 mesi 10 — Anastasi Lorenzo fu Francesco, d'anni 92, coronaio, celibe — Pennello Raffaello fu Giuseppe, d'anni 25, tessitore, celibe.

Tutti di Padova.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO CONCORDI, ore 7 1/2 — Opera Ballo: *Faust*.
TEATRO VARIETA, Via Porciglia, questa sera trattenimento. Ore 7 1/4.
BIRRARIA S. FERMO. — Questa sera concerto vocale ed istrumentale.

REGIO LOTTO

Estrazione del giorno 18 febbraio 1882

VENEZIA	79—90—1—28—13
BARI	5—63—76—77—69
FIRENZE	2—18—32—17—22
MILANO	74—27—37—24—15
NAPOLI	78—1—51—65—72
PALERMO	65—55—35—21—45
ROMA	4—2—7—15—80
TORINO	40—3—90—32—1

Rivista settim. commerciale

Rendita Italiana — 90, 80.
Pezzi da 20 franchi — 21, 10.
Doppie di Genova — 82, 00.
Fiorini d'argento V. A. — 2, 20.
Banconote Austriache — 2, 20, 1/2.
Mercuriale dei cereali
Frumento — Da Pistoia vecchio 00,00 — Da Pistoia nuovo, 27,00 Mercantile vecchio, 00,00 — Mercantile nuovo, 26,40.

Granoturco: — Pignoletto 23,60 — Giallone 22,50 — Nostrano 21,50 — Forestiero 00,00 — Segala 22,00 — Sorgo rosso 00. — Avena 21,00.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE DI BOLOGNA

Processo Faella
(Nostra corrisp. particolare).

Bologna 17.

(A. B.) — Anche oggi il processo Faella ha fatto un gran passo in avanti.

La seduta ant. venne occupata dall'avv. Rossi della Parte Civile, il quale con splendida forma si accinse a dimostrare la colpeabilità del Faella nei riguardi della truffa, lasciando da parte la questione dell'assassinio. Nè gli fu difficile dimostrare che il Costa non aveva bisogno di denari per far cambiali, e come falsa ne fosse la firma, come irreperibile il giratario William.

Il Rossi ebbe forti parole anche contro il contegno del Faella, di cui dice la difesa « essere insostenibile. Egli invoca Dio a testimone della sua innocenza e tenta corrompere le guardie per fuggire. » L'invettiva contro Faella fu incisiva.

A questo proposito della difesa noterò come l'avv. Barbanti abbia scritto una lettera al *Don Chisciotte* per giustificare il contegno suo e de' suoi colleghi; egli dice che tutti riconobbero perchè mancarono due volte all'ora fissata al banco della difesa. Dichiarò che fu accettata la difesa « sotto condizione di non discutere la verità dei fatti, ma solo delle condizioni mentali le quali... parvero difettose. »

La difesa chiese, prima dell'inizio del processo, che la Corte procedesse alle verifiche necessarie a mezzo di periti. Ma questa si rifiutò, dice il Barbanti « troppo ingiustamente » per quanto abbia « valse le pubbliche lodi del prof. Tamburlini, il quale, come gli altri periti, sarebbe intervenuto. »

L'avv. Barbanti dice ciò che tante volte scrisse il vostro corrispondente che è lieto di vedere confermata le proprie opinioni sulla soverchia rigidità della corte.

Riprendendo la narrazione dell'udienza vi dirò che dopo la parte civile venne la volta del P. M. per la sua requisitoria.

Il Dini fu incisivo, chiaro, esplicito.

Fu fermo specialmente nel combattere la pazzia dell'imputato, inquantochè nel resto non faceva che aprire porte sfondate. Eppure tanti suoi parenti furono pazzi, nè periti della difesa poterono provare l'analoga fra i fatti da essi compiuti e lo stato dell'attuale imputato.

Il seguito del processo venne dopo ciò rinviato a lunedì.

TEATRI e Notizie Artistiche

Teatro la Fenice

Venezia, 14. (rit.)

Da vari giorni andò in scena nel massimo nostro teatro l'*Africana*; io come di solito aspettai qualche recita per darvi la consueta relazione; e difatti l'esecuzione della prima recita fu di molto inferiore a quella della terza, per la semplicissima ragione che all'andata in scena si presentò nella parte di Ines una certa Berta Berti che guastò tutto il settimino e gran parte del primo atto; ma a questo inconveniente venne dal bravo Rosani tosto ripiegato colla scritturazione della signora Lucia Negroni, distintissima prima donna, della quale vi parlerò più avanti.

In questo colossale spartito non si può a meno di commettere una scortesia togliendo il posto d'onore al ses o gentile per darlo al celebre tenore il cavaliere Angelo De Sanctis, il quale della parte di Vasco fece una vera creazione, in maniera da cavare al pubblico i più entusiastici seguì d'approvazione. Parlare dettagliatamente dei meriti eminenti di questo grande artista sarebbe cosa troppo ardua e non tanto breve; mi limiterò a dirvi che il cav. De Sanctis è uno dei pochi tenori che si possa chiamare col titolo di celebre, essendo esso artista

e cantante sullo stretto senso della parola.

La signora Lucia Negroni nella parte di Ines si fece molto applaudire, mostrando di possedere una bellissima voce ed un ottimo metodo di canto; e nel settimino, dove essa ha la parte principale, diede segni tali della sua finezza e buon gusto nel canto che fra i più calorosi e prolungati applausi dovette fare il bis di questo pezzo magistrale che nelle due prime sere non venne gustato per un'artista che, come più sopra vi dissi, guastava tutto.

La signora Birrò De Marion, interprete della parte di Selika, mostrò di essere più a posto che in quella di Elsa nel *Lohengrin*, ed il pubblico applaudi questa distinta artista in ogni suo pezzo, ma in modo speciale al duetto con Vasco nell'atto quarto.

Il baritono Cottone anche nella parte di Nelusko incontrò le simpatie del pubblico che gli fu assai prodigo di applausi, sebbene in certi punti la parte gli riesca un po' pesante per l'ardita tessitura; ed in specie nell'*Allerta marinai*, che in questo pezzo il Cottone potrebbe cavar molto di più se lo cantasse come tanti altri distinti artisti mezzo tuono sotto; così alla cadenza invece che sentire un sol stentato si sentirebbe un bellissimo *fa diesis* che, se non erro, quest'ultima, pel Cottone è una bellissima e comoda nota.

La parte di *Don Pedro* è interpretata dal Basso Viviani; che benchè in questa parte di non indifferente responsabilità vi sia poco da emergere pure ricomposta in tale modo che gli intelligenti riescono ad apprezzare tutte le belle doti di cui era fornito questo egregio artista.

Il vostro concittadino Odoardo Genari Da Lion eseguisce con molta disinvoltura la scabrosa parte di *Don Diego*; come pure si mostrò egregio artista e cantante il basso Purarelli nelle parti dell'*Inquisitore* e del *Bramino*.

Il tenore sig. Gori Ferruccio eseguisce magnificamente la parte di *Don Alvaro*; ed il pubblico volle dimostrare le sue simpatie anche verso di lui applaudendolo e chiamandolo al proscenio in unione agli altri artisti dopo il settimino.

Delle masse dirò che i cori vanno bene; ma in questi intendo parlare specialmente delle donne e non degli uomini che nell'atto quarto lasciano molto a desiderare.

L'orchestra come al solito inappuntabile sotto la magica bacchetta del celebre cav. il maestro Usiglio; e ogni sera il pubblico vuole il bis delle famose sedici battute.

La messa in scena sfarzosissima; come pure di effetto incantevole il meccanismo del bastimento dove il pubblico si mostrò molto giusto, applaudendo calorosamente e chiamando all'onore del proscenio il bravissimo sig. Luigi Caprara.

Le recite della *Favorita* nonostante l'indisposizione della sig. Galotti continuano istessamente e la parte di Leonora venne gentilmente assunta dalla sig. Veniscalis che in questo spartito come nel *Lohengrin*, si fa meritamente applaudire.

Anche il baritono sig. Medini continua ad essere la simpatia del nostro pubblico; e giacchè siamo dietro a parlare di questo eminente artista non possiamo a meno di fare i più fervidi voti affinché si realizzi il progetto di fargli cantare alcune rappresentazioni del *Machbeth* dove il Medini si fece moltissimo applaudire lo scorso anno al Regio teatro di Parma, ed il giudizio di quel pubblico ci è caparra di un sicuro trionfo per il Medini anche sulle nostre scene.

CORRIERE DELLA SERA

Notizie interne

Il Ministro delle Finanze attende con molta alacrità alla compilazione della esposizione finanziaria e della situazione del Tesoro.

Il deputato Barattieri ha terminata la relazione sul progetto riflettente gli ufficiali di complemento. Il relatore propose che il numero degli ufficiali sia aumentato oltre i 5000 proposti dal ministro della guerra.

La Giunta per le elezioni, che era stata convocata per venerdì alle ore 10 e 1/2 non ha potuto prendere alcuna deliberazione, perchè non si è trovata in numero legale.

Avanzamento dei capitani di fanteria

Sciogliendo la riserva di cui la circolare in data 20 gennaio scorso, il

ministro della guerra ha determinato che possono essere ammessi all'esame di concorso per l'avanzamento a scelta i capitani di fanteria i quali, avendo tutti gli altri requisiti prescritti da detta circolare, sieno compresi nei primi 653 numeri del rispettivo ruolo di anzianità in base all'Annuario militare del 1881.

Il Papa e l'union generale

About narra nel suo giornale, riguardo alle relazioni della *Union Generale* col papa, che la banca obbligata a pagare annualmente all'obolo di S. Pietro parte de' suoi guadagni. Lo scorso anno vennero pagati centomila franchi: presentolli Bontoux, il quale ne ricevette in compenso la gran croce dell'ordine di Gregorio. Il Papa possedeva inoltre molte azioni dell'*Union*, ma ne ha vendute 2400. I rapporti del papa con la Banca furono sempre intimi.

Notizie estere

Il Glas Crernagora, organo del governo montenegrino, scherza sull'ingenuità del governo di Vienna, dimostrata nell'ultima sessione delle delegazioni, in cui fu confessato da Szlavly stesso che l'Austria si mostrò finora inetta a governare la Bosnia.

— Un dispaccio da Berlino allo *Standard* dice che ivi non si crede alle denegazioni date da Dilke al carattere ufficiale della missione Errington presso il Vaticano.

Turchia ed Egitto

La *Reuter* ha da Costantinopoli che il *Jawab* asserisce che la Porta ricevette avvisi ufficiali che il partito nazionale egiziano intende rispettare le relazioni esistenti del paese col Sultano e colle potenze; aggiunge che Mahmud pascià possiede la fiducia del Kedive, e che il partito nazionale desidera divenire un punto di unione fra l'Egitto e l'Europa.

Lettere Romane

Roma, 17.

A Montecitorio

(Non c'è!)...

(S.S.) — Due domande d'interrogazione al ministro dell'interno sulla scadenza del termine per la iscrizione nelle liste elettorali; dirò così, è una coda della legge promulgata; e le code sono le più dure. — Zanardelli farà le debite comunicazioni al Depretis, ora ammalato. — Ve lo aveva detto che Depretis avrebbe finito come i pellegrini del vostro gran santo: è arrivato alla Mecca, ma con le costole rotte.

Due interrogazioni sarebbero poche, ce ne vogliono tre; proprio come i baci degli innamorati. Ecco perchè Mocenni ne fa una sull'insegnante di lettere nell'Accademia navale. — Acton consente che venga svolta subito. — Mocenni tira l'arco e scoccano due frecce: l'una per Acton, l'altra per Baccelli, e non è soddisfatto del suo tiro.

Merzario propone che la Camera deliberi se intenda prendere le vacanze. — Massari non vuole elevare il carnevale alla dignità d'istituzione nazionale. — Si sente un «bravo!» a destra; perchè non risponde un «bravo!» a sinistra?... Ma Destra e Sinistra non vanno d'accordo nemmeno nella faccenda del carnevale; pare che quelli di Sinistra uno zinzino di spasso se lo prenderebbero; mentre quelli di Destra vogliono rimanere inchiodati allo stallò, e non levare a dignità d'istituzione nazionale le maschere.

Il Presidente afferma che la Camera è sempre in numero finchè non sia provato il contrario.

Lo spiritoso presidente dice ciò ad occhi chiusi, perchè se avesse data un'occhiata davanti a sè si persuadeva che la prova non era duopo tentarla.

Nicotera non vuole saperne di

aggiornamento, e si riscalda a..... fraddo, ed è piuttosto acre con lo Zanardelli che opina non derivarne un gran danno per qualche giorno di vacanza.

Lovito si meraviglia che una questione di fatto si voglia convertire in una questione politica. Par poco all'on. Nicotera il lavoro parlamentare esaurito negli ultimi mesi? E' inutile voler discutere quando la Camera non c'è.

La Destra rimoreggia; si solleva uno di quei mormorii d'opere buffe che crescono, crescono finchè un colpo di gran cassa, un rullo di tamburo, un suon fesso dei piatti, introna le orecchie. Un mio collega canticchia — «Che ci sia ciascun lo dice — Ove sia nessun lo sa» Un altro che forse è mio collega, osserva — Toh! questi versetti li ha ricordati Sella a Firenze a proposito del corso forzoso; e ti giuro che allora c'era, e come! ad onta che il ministro se la fosse cavata col Metastasio. Ecco perchè la Destra oggi è tanto animata, ricorda quei versetti, e pensa che si possano applicare al fatto della maggioranza... assente; il Nicotera la fa andare il sollucero esclamando: Un ministro autorevole deve avere sempre la sua maggioranza presente nella Camera.

Dallo sgorbiare che fanno i *reporters* induco che domani questo episodio avrà molte versioni, e forse e senza forse qualche giornale reciterà il *requiem* al ministro.

Il Nicotera, a proposito della proroga di cui sopra, asserisce che il termine essendo stabilito per legge deve essere prorogato per legge.

Per conto mio dico di no; infatti siamo all'applicazione di una legge nuova, ed in certi paesi forse non ne hanno neppure notizia; dippiù è inutile dissimularlo; il carnevale mette un po' di grilli in testa, e molti si lasciano scappare il buon termine; quindi un *decretino* non nuocerebbe per la proroga. — Eppoi, eppoi se la proroga è un bene perchè non si potrà fare alla spiccia? che ci può essere da ridire?...
Do uno sguardo all'ingiro, e benchè profondamente commosso per la buona volontà degli onorevoli presenti, pure mi ripeto melanconicamente:

Che ci sia ciascun lo dice,
Ove sia nessun lo sa.

PARLAMENTO

CAMERA

Seduta del 18 febbraio

Si apre la seduta alle 2,15.

Antonibon svolge l'interrogazione presentata ieri sui termini fissati dal r. decreto per l'iscrizione nelle liste elettorali. Comprende come questi termini sieno dalla legge stessa tassativamente fissati, ma si tratta di esecuzione di importantissima legge organica e di difficoltà materiali quasi impossibili a superarsi in breve tempo. Pertanto chiede che sieno prolungati di 15 o 20 giorni.

Trompeo svolge l'interrogazione sopra il medesimo argomento. Domanda se il ministero abbia dato istruzioni per l'iscrizione dei soldati congedati.

Zanardelli crede di sì, ma non può rispondere con certezza circa i soldati. Riguardo alla proroga dei termini, fa conoscere essere pervenute varie domande in questo senso, ma il ministero rispose di non credere possibile l'accordare una proroga, perchè la procedura elettorale anche coi termini abbreviati condurrà ad un termine non prossimo. La formazione delle sezioni, che è rimessa al ministero, richiederà opera lunga e laboriosa. Non si potrebbe del resto fare un decreto, mentre le Camere siedono.

Antonibon desiste; **Trompeo** non è interamente soddisfatto.

Bianchi svolge un'interrogazione sua e di **Abignente** circa la presentazione della legge per l'istruzione dei sordo-muti, replicatamente promessa alla Camera.

Baccelli presenta la legge per una spesa straordinaria di L. 238,500 per rimborsare gli ospedali civili di Bologna delle somme anticipate e da anticipare pel trasferimento ed asse-

to definitivo delle cliniche universitarie nell'ospedale di Sant'Orsola. E' dichiarata d'urgenza.

Riprendesi e si finisce la discussione degli articoli della legge per la abolizione dei ratizzi nei Comuni delle provincie meridionali.

La Camera si aggiorna al due marzo.

CORRIERE DEL MATTINO

Servizio telegraf. part. del "Bacchiglione"

BOLOGNA, 18, ore 4.20 p. (1)

Questa mattina alle ore 7 il co. Faella è morto.

Vuolsi siasi avvelenato con cloralio che gli veniva somministrato a piccole dosi perchè accusava insonnia.

La notizia produsse la massima confusione in città.

Il processo viene sospeso; si farà una inchiesta sulla morte del Faella.

Notizie interne

Fu pubblicato il decreto regio che approva i nuovi ruoli organici dei Convitti nazionali del Regno.

La spesa annuale complessiva è di L. 233,000.

— In seguito a proposta del ministro della guerra il generale De Sonnaz è stato nominato governatore del principato ereditario. Il colonnello Osio ne sarà vicegovernatore.

Garibaldi e Medici

La salute del generale Garibaldi continua a migliorare. Se non sopravengono nuove complicazioni, entro pochi giorni sarà pienamente ristabilito.

Invece lo stato del generale Medici va peggiorando.

Ieri si tennero due consulti. Il primo constatava essere grave lo stato dell'ammalato; l'altro, tenutosi ieri sera, constatava un sensibile miglioramento.

Nuovi senatori

La nomina dei nuovi senatori per il 14 p. v. marzo si può considerare come ufficialmente decisa.

Il Consiglio dei ministri doveva fissare ieri mattina i primi nomi; ma il Consiglio non ebbe luogo per la malattia dell'on. Depretis.

Notizie estere

I fogli gambettisti accentuano le ostilità contro il nuovo ministero francese.

— Malgrado le smentite dei giornali clerico-moderati, i gesuiti stati cacciati dal territorio francese ritornano alla chetichella nelle principali città.

— Il *Telegraphe* annunzia prossima la fine della spedizione di Tunisi. — Dice che fu ristabilito un accordo diplomatico e si fisseranno alcuni luoghi che dovranno essere sede di presidio. Si formerebbe una legione straniera.

In bei termini si vuol dire che la Francia non ha più nulla a temere a Tunisi, ove il suo potere è consolidato definitivamente.

Politica ecclesiastica in Germania

Il progetto della politica ecclesiastica elaborato dalla commissione viene considerato come offerente nuove concessioni alla curia vaticana, senza speranza che abbia a seguirne la pace fra Stato e Chiesa.

TELEGRAMMI

Agenzia Stefani

BUKAREST, 17. — La Camera approva un progetto con cui si introducono nel codice penale contro i funzionari che riveleranno i segreti di Stato.

VIENNA, 18. — (*Ufficiale*) — Gli insorti attaccarono ieri una mezza

(1) Questo dispaccio ci giunse ieri sera troppo tardi per poter essere inserito ancora ieri nel nostro giornale.

N. della D.

compagnia che, dopo avere scortato una colonna di vettovagliamento reduce da Colito, si occupava a ristabilire il telegrafo per Koblaglava. Nello stesso tempo gli insorti in gran numero si assembravano sul pendio di Troglava. Arrivati rinforzi, gli insorti fuggirono verso la frontiera montenegrina, inseguiti fino a Divice dalle truppe, che perdettero un soldato morto e uno ferito.

BELGRADO, 18. — Il ministro della guerra Leschianin è dimissionario.

WASHINGTON, 18. — La questione fra il Messico e la Repubblica di Guatemala fu appianata. La Guatemala cedette al Messico il territorio contestato.

COSTANTINOPOLI, 18. — La missione tedesca è giunta ieri e consegnerà oggi al sultano l'ordine dell'Aquila Nera con una lettera di Guglielmo assicurante la sua amicizia.

SOFIA, 18. — Zankoff, eccitante la popolazione contro il governo, fu arrestato ed internato a Vrattza.

MADRID, 18. — Tutti i comitati laici nel palleggiaggio vennero sciolti.

BERLINO, 18. — La Banca dell'Impero ha fissato lo sconto al 5 1/2.

PARIGI, 18. — I giornali, riproducendo il discorso di Shobelev, constatano l'importanza del personaggio che lo pronunziò. Shobelev parlando con il redattore del *Voltaire* confermò il discorso di ieri, e soggiunse: « Bisogna ristabilire l'equilibrio europeo con l'unione degli slavi alla Francia.

Un dispaccio della *France* da Berlino dice: « Il discorso di Shobelev produsse una emozione enorme perfino nei circoli governativi. Si chiedono spiegazioni a Pietroburgo. » — Giovedì Tenot interrogherà Freycinet sul progetto della riorganizzazione amministrativa della Tunisia.

LONDRA, 18. — Il *Daily News* fu informato che le istruzioni anglo-francesi relative all'Egitto si riservano tre punti, cioè: controllo finanziario, non intervento della Turchia e libera navigazione sul canale di Suez. Queste informazioni sono inesatte. Le istruzioni tendono a provocare uno scambio di vedute sulla base del mantenimento dello *status quo*, non specificando alcuna soluzione definitiva.

BOLOGNA 18. — Stamane al tocco i carcerieri trovarono il conte Faella calmo. Leggeva. Alle 2 1/2 delirava, quindi lo colse profondo sopore. I medici lo soccorsero inutilmente. Morì alle 7 1/2. L'autorità giudiziaria sospese il processo, e ordinò un'inchiesta per determinare la causa della morte. Supponesi che siasi avvelenato con narcotico.

NEW YORK 18. — Pubblicossi la corrispondenza diplomatica tra la Francia e gli Stati Uniti. Grèvy, propose che la Francia, l'Inghilterra e gli Stati Uniti si potessero d'accordo ristabilire l'ordine nel Chili e nel Perù. Blaine rispose che non essendosi mai immischiati nelle quistioni europee, gli Stati Uniti ricusano di unirsi alle potenze europee per un intervento nel Chili e nel Perù. Grèvy spiegò che voleva soltanto offrire i buoni uffici della Francia.

LONDRA, 18. — *Camera dei Lordi*. — La mozione di Donoghmore per nominare una commissione d'inchiesta sull'applicazione e gli effetti del *Lanact* in Irlanda, fu approvata con 96 voti contro 53, malgrado l'opposizione del governo.

I Comuni approvarono l'indirizzo in seconda lettura con 129 voti contro 14.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.
N. 2101.

Banca Mutua Popolare DI PADOVA

Il Consiglio di Amministrazione rende noto che avendo l'Assemblea degli Azionisti delli 12 corrente approvato il Bilancio della gestione 1881 il Dividendo spettante ad ogni Azione saldata (o parte di questa come agli art. 12 e 13 dello Statuto) è di Lire tre e Centesimi cinquantadue (3,52) nette da qualsiasi tassa o trattenua. Tale dividendo sarà pagato dal 20 corr. a tutto 30 novembre a. c. dalle ore 12 alle 2 pom. verso presentazione dei Certificati definitivi.

Avverte pure che dietro le risultanze del Bilancio suddetto ed a termini dell'art. 14 dello statuto il valore delle Azioni per l'anno in corso viene mantenuto in Lire sessantasei (66).

Padova, 13 febbraio 1882.

Il Presidente

MASO TRIESTE

(2656)

Scoperta prodigiosa

LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Peirano di Genova, Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per la Calvizia e la Canizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridona il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizia L. 4 —
Per la Canizia " 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI parucchiere dirimpetto all'Università.

Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano. 2462

Cirillo Pavan

CHIRURGO DENTISTA

AVVERTE

che si è già stabilito in questa città, Piazza dei Frutti, N. 547.

In specialità rimette denti artificiali, dentiere in perfezione del sistema americano, ottura la carie, pulisce dal tartaro, toglie immediatamente l'odontalgia, evitando con mezzi di sicuro effetto l'estrazione dei denti.

Tiene assostimento di tinture e polveri dentifricie.

Consultazione ed operazioni gratuite ai poveri. 2643

PREZZO CORRENTE

VENDITA

OLIO E VINO TOSCANO

Piazza Garibaldi, N. 1214.

vicino all'Albergo della Stella d'Oro

Olio I. qualità L. 1.80)
II. » » 1.60) al litro
III. » » 1.40)
Qualità extra fino al fiasco di litri 2 1/4 L. 4.80
Mezzo fiasco » 2.40

Vino da Pasto al fiasco Toscano L. 1.50

Chianti I. qualità . . L. 2.50
II. » » 2.00

Tanto per l'Olio che per il Vino si garantisce la qualità perfetta da non temerne il confronto. 2623

Rigeneratore Universale



Ristoratore dei capelli perfezionato dai chimici profumieri fratelli Rizzati inventori del Cerone Americano. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere,

scorre, pulisce il capo dalla forfora, ridà il lucido e la morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti, prezzo L. 3 con relativa istruzione.

Cerone Americano

La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. — Lire 3 30.

Acqua celeste Africana

Nessun altro chimico è riuscito a preparare una tintura istantanea più semplice e naturale. — L. 4.

Deposito e vendita in Padova alla profumeria Merati all'università e dal Parrucchiere Antonio Bedon, Via S. Lorenzo. 2329

Lume economico a Benzina

(Vedi IV Pagina)

Pastiglie Antibronchitiche

DE-STEFANI

(Vedi avviso quarta Pagina)

NON PIU' MEDICINE

Perfetta Salute restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spossa, mediante la deliziosa Farina di sstate Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

che guarisce le dispepsie, gastralgie, etisie, dissenterie, stitichezze, catarro, flatuosità, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausea, rinvio e vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori, diabete, congestioni, nevrosi, insonnie, melanconia, debolezza, sfinimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre miliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure compresevi quelle di molti medici, del duca Pluskow e della marchesa di Bréhan.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia; né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccel. in Teol. ed arcipr. di Pruneto.

Cura N. 49,842. — Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausea.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98,614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazioni nervose e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina *Revalenta Arabica*. — Leoné Peyclot istitutore a Eynanças (Alta Vienna) Francia.

N. 63,476. — Signor Curato Comparet, da diciott'anni di dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezza e sudori notturni.

N. 99,025. — Avignone (Francia), 18 aprile, 1876. La *Revalenta Du Barry* mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressioni le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, né poter vestirmi, né svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale angoscia rimase vano, la *Revalenta* invece mi guarì completamente.

— Borrel, nata Carbonety, rue du Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale: in scatole 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la *Revalenta al Cioccolato* in polvere.

Per spedizioni inviare *Valigia postale* o *Biglietti della Banca Nazionale*.

Casa **DU BARRY e C.** (limited), Via Tommaso Grossi, N. 2, Milano.

Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: **Padova** — *Roberti, Ferdinando farm.* al Carmine 4497 — *Zanetti-Pianeri e Maurio* — *G. B. Arrigoni farm.* al Pozzo d'oro — *Pertile Lorenzo farm.* successore Lois — *Luigi Cornelio farm.* all'angolo Piazza delle Erbe. 2103

PASTIGLIE ANTIBRONCHITICHE

DE STEFANI
A BASE DI VEGETALI SEMPLICI

Guarigione rapida

8 anni di successo attestano l'efficacia di questo rimedio raccomandato da molti Medici per la della Tosse, raffreddori, irritazioni di petto, mali di gola, Bronchiti, Catarrhi, ecc. — Esigere la marca di fabbrica e la firma De Stefani.

Unico depositario generale nella città e provincia di Padova **Luigi Cornelio**. 2566

PREMIATE
con più
MEDAGLIE
D'ORO
E D'ARGENTO

CHI È che non apprezza l'economia?

A CHI non piace la comodità? Essendo in tempi che tutti mirano al risparmio ed alle cose più comode, raccomandiamo il

LUME ECONOMICO A BENZINA

(Sistema Bianchi) Priv. in tutti gli Stati d'Europa (Fabb. in Vienna)

VANTAGGI

Né fumo, né odore. — Il lucignolo non si consuma mai. — La fiamma si può regolare a piacimento mediante il regolatore. — Con 40 Cent. di Benzina si hanno 12 ore di luce, maggiore a quella data da una buona candela stearica. — 90% di risparmio garantito sulle candele steariche.

Guardarsi da altri lumi a Benzina posti in commercio i quali servono solamente ad ingannare il pubblico.

Il **Lume Economico a Benzina** (Sistema Bianchi) porta impresso sulla candela di Porcellana la sovrapposta Marca di Fabbrica. Unità alla scatola ove contiene il Lume, evvi la dichiarazione a stampa rilasciata dall'Ufficio per l'Illuminazione Municipale di Venezia con la validazione delle Camere di Commercio di Venezia, Milano e Padova nella quale dichiarazione sono confermati i suddetti vantaggi.

PREZZO del Lume completo: In Ottone L. 4 — Nickel L. 5,50 con scatola e prospetto.

Aggiungendo 50 Cent. all'importo, si spedisce franco d'ogni spesa, qualunque sia la quantità.

Agente per l'Italia e Francia **S. Bianchi** — Piazza Unità d'Italia — Padova. 2616

VERI GRAN DI SANTA DEL D'FRANCK

In Padova nella farmacia **Cornelio**

Apartiviti, stomacchi marginali, doprativi, contro la *Mancanza d'Appetito*, la *Stitichezza*, l'*Emergenza*, il *Stordimento*, le *Costipazioni*, ecc. ecc.

Dose ordinaria: 1, 2 a 3 gran.

Esigere i veri nelle **SCATOLE BLEUES** ricoperte da etichette in 4 colori. Prezzo L. 1,50 la scatola (50 gran); L. 3 la scatola (150 gran).

Padova: **Farmacia LEROY**

Milano: presso **A. MANZONI e C.** via della Sala, 14.

Roma: **Stessa Casa**, via di Pietra, 91 e nelle **PRINCIPALI FARMACIE D'ITALIA**. 159

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO
 ALL'ESPOSIZIONE Industriale Italiana di Milano
 1887

PREZZI

In Bottiglia da Litro L. 3,5

da mezzo Litro 1,75

2619

PASTIGLIE PANERAJ

A BASE DI TRIDACE

ROSSI

Esse sono il rimedio più pronto e più adatto a vincere la Tosse, tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree o dipenda da causa nervosa; giovano nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nel Mal di Gola e nei Catarrhi Polmonari, delle quali ultime malattie si può ottenere la completa guarigione alternando il seguente uso delle **Pastiglie Paneraj** con la cura dell'**Estratto Paneraj di Catrame Purificato**, che agisce molto meglio dell'Olio di fegato di Merluzzo e dell'Estratto d'Orzo Talitto.

Le **Pastiglie Paneraj** sono il rimedio d'urgenza da usare appena si presentano dette malattie, perchè combattono prontamente i sintomi più allarmanti e ne abbreviano la cura, mentre l'**Estratto Paneraj** combatte le cause che le producono o che possono farle ritornare.

L'esperienza di tanti anni, le prove fatte negli Ospedali del Regno e i numerosi attestati dei più distinti Medici italiani ed esteri confermano l'azione di questo rimedio, e la superiorità di esso al confronto degli altri calmanti.

Si vendono nelle primarie Farmacie d'ogni Città del Regno al prezzo di Lire UNA la Scatola — In partite con lo sconto d'uso al Laboratorio **Paneraj Livorno** — (Toscana).

200 e più Certificati di distinti Medici italiani ed esteri, in piena forma legale, e già pubblicati in una nuova edizione, attestano l'azione medicamentosa delle Specialità Paneraj e confermano la loro superiorità al confronto di altri rimedi.

Deposito in Padova alla farmacia **Cornelio** Piazza delle Erbe, fornitore delle farmacie: **Berrardi Durero** e **Bacchetti** al Ponte S. Leonardo — **Chioggia Rosteghin** — **Adria Bruscani** — **Montagnana Andolfatto**. 2571

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1,50 al cento

ASTHME MEDAGLIA D'ORO NEURALGIES

Catarro, Oppressioni, Tosse, Palpitazioni e tutte le affezioni delle parti respiratorie, sono calmate all'istante e guarite mediante **Tubi Levasseur**. — 3 franchi, in Francia.

Micranie, Crampi di stomaco e tutte le malattie nervose, sono guarite immediatamente mediante pillole **antineuralgiche** del dott. **CRONIER**. — 3 franchi, in Francia.

Presso **Levasseur** farmacista, rue de la Monnaie, 23, Parigi — In Milano, da **A. Manzoni e C.**, via Sala 16 — Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91 e tutti i farmacisti — In Padova da **Pianeri Mauro** e **Luigi Cornelio**. 147.